

Violente cariche per un provocatorio comizio del Fronte nazionale

Ucciso dagli agenti a Londra durante una manifestazione contro i fascisti

Gli incidenti nel quartiere di Southall, abitato in prevalenza da indiani - La protesta contro l'iniziativa a sfondo razzista - La polizia ha aggredito i dimostranti - Il morto è un insegnante di 31 anni

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Tragici e oscuri avvenimenti hanno nuovamente disturbato la pace della campagna elettorale in Gran Bretagna e una amara pausa di riflessione ha fatto seguito ai gravissimi incidenti provocati lunedì sera da un comizio del neofascista Fronte nazionale nel quartiere di Southall, a Londra, dove vive e lavora una folla di indiani.



LONDRA - Immigrati asiatici arrestati durante gli incidenti

Inquietanti interrogativi sulla condotta delle forze dell'ordine sono sorti in conseguenza del decesso di un insegnante di 31 anni, Blair Peach, padre di due figli, antifascista, spirato in clinica dopo un vano intervento operatorio per frattura cranica successiva ad un violento scontro con gli agenti.

La contro dimostrazione, indetta dalla « Lega antirazzista », aveva raccolto oltre cinquemila persone in quello che è uno dei più noti « ghetti » di colore della capitale. Un esponente della Lega, Martin Gerald, ha riferito dell'improvvisa irruzione di un gruppo di poliziotti a Beechcroft Avenue.

Non hanno evidentemente tenuto conto della pace e della tranquillità locali dovessero correre rischi tali da invocare la legittima censura delle disposizioni sull'ordine pubblico.

Due sono oggi gli aspetti sotto accusa: da un lato l'evulgenti errore di previsione sottolineato dal successivo precipitare degli scontri, che potevano essere evitati, dall'altro l'eccezionale misura di discrezionalità che il regolamento affida agli organi di polizia.

Un altro errore di previsione sottolineato dal successivo precipitare degli scontri, che potevano essere evitati, dall'altro l'eccezionale misura di discrezionalità che il regolamento affida agli organi di polizia.

Un altro errore di previsione sottolineato dal successivo precipitare degli scontri, che potevano essere evitati, dall'altro l'eccezionale misura di discrezionalità che il regolamento affida agli organi di polizia.

Un altro errore di previsione sottolineato dal successivo precipitare degli scontri, che potevano essere evitati, dall'altro l'eccezionale misura di discrezionalità che il regolamento affida agli organi di polizia.

Antonio Bronda

Importante decisione del Parlamento di Strasburgo

Aumenta il fondo regionale europeo

Stanziate 1000 miliardi di lire per i paesi meno prosperi della CEE, di cui il 40 per cento per il Mezzogiorno - Intervento di Spinelli per il gruppo comunista

Dal nostro inviato

STRASBURGO - Il fondo regionale della Comunità europea, lo strumento finanziario destinato all'aiuto delle regioni più arretrate, sarà dotato quest'anno di circa 1000 miliardi di lire, di cui poco meno del 40 per cento a favore del Mezzogiorno d'Italia.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un simile testo esistente in termini precisi significerebbe che il Mezzogiorno è stato un lavoro che il PM padovano aveva condotto in assoluta segretezza, avvalendosi di pochi e fidatissimi uomini.

Un simile testo esistente in termini precisi significerebbe che il Mezzogiorno è stato un lavoro che il PM padovano aveva condotto in assoluta segretezza, avvalendosi di pochi e fidatissimi uomini.

La provocatoria manifestazione sabato in Assia (RFT)

I dc permettono un raduno di ex SS

Dal nostro corrispondente BERLINO - I superstiti della famigerata divisione delle SS Totenkopf (testa di morto) riuniranno sabato prossimo nella città di Arolsen, in Assia, il consiglio comunale a maggioranza democristiana ha dato la propria approvazione al raduno che godrà quindi della piena protezione della polizia federale.

Un appello al governo federale e al governo dell'Assia affinché il raduno venisse proibito era stato rivolto sabato scorso dai partecipi al convegno antifascista internazionale di Strasburgo.

Un appello al governo federale e al governo dell'Assia affinché il raduno venisse proibito era stato rivolto sabato scorso dai partecipi al convegno antifascista internazionale di Strasburgo.

Un appello al governo federale e al governo dell'Assia affinché il raduno venisse proibito era stato rivolto sabato scorso dai partecipi al convegno antifascista internazionale di Strasburgo.

Arturo Baroli

Parigi

na lo aveva individuato circa sei mesi prima che scattassero gli arresti del 7 aprile scorso: in collaborazione coi servizi di sicurezza francesi aveva sottoposto ad intercettazione i telefoni dell'Yperion, ed a controllo individuale le persone che andavano e venivano.

Negri

nianza di un personaggio che avrebbe ricevuto una confidenza da una brigatista, secondo il quale « Negri era favorevole ad instaurare la lotta armata e certamente vicino alle Brigate rosse », era inoltre « il capo di un'organizzazione clandestina con scopi terroristici » e « faceva le molotov ».

Queste le notizie che si reperiscono a Padova. Viene assicurato che sono vere; si tratta di un documento preoccupante, troppo segnato di vuoti e di silenzi. Il garantismo, si dice, è un punto fermo, un principio irrinunciabile. Giustissimo. Ma è vero anche che non a tutti i delinquenti si applica lo stesso principio.

Queste le notizie che si reperiscono a Padova. Viene assicurato che sono vere; si tratta di un documento preoccupante, troppo segnato di vuoti e di silenzi. Il garantismo, si dice, è un punto fermo, un principio irrinunciabile. Giustissimo. Ma è vero anche che non a tutti i delinquenti si applica lo stesso principio.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Continuazioni dalla prima pagina

ne. Quella del « Quotidiano dei lavoratori » è un'impresa da ladri di polli professionalmente abituati a rovistare nella pattumiera del pettolego e della calunnia. Si vergognino.

Durante l'interrogatorio di ieri, infine, i giudici hanno contestato a Negri di avere ospitato nella sua abitazione una persona indicata come terrorista. Uno, Maurizio Bignami, venne arrestato proprio in casa del docente e fu trovato in possesso di uno stock di documenti di identità rubati; l'altro sarebbe un detenuto che, in una lettera inviata a Curolo, e intercettata dalla polizia, scrisse che durante la latitanza era stato ospite di Toni Negri.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

Un'altra notizia fatta trapelare a Roma è questa: a mettere Calogero sulle tracce dell'Yperion sarebbe stato un operai padovano trentenne, entrato nelle BR da tempo ma poi pentitosi.

DC

larismo», rifiuto di formule governative del passato, presa d'atto che l'alternativa di sinistra è improponibile e resta solo come « esigenza », e eventuale di un incontro di governo con la DC « in condizioni di parità » ma con una serie di ritocchi e sfumature, come per esempio la precisazione che la « terza forza socialista non sarà una terza forza calunniana ».

Durante l'interrogatorio di ieri, infine, i giudici hanno contestato a Negri di avere ospitato nella sua abitazione una persona indicata come terrorista. Uno, Maurizio Bignami, venne arrestato proprio in casa del docente e fu trovato in possesso di uno stock di documenti di identità rubati; l'altro sarebbe un detenuto che, in una lettera inviata a Curolo, e intercettata dalla polizia, scrisse che durante la latitanza era stato ospite di Toni Negri.

Proseguono i lavori dell'OUA

ADDIS ABEBA - Proseguono i lavori della sesta sessione dell'organizzazione per l'unità africana (OUA). Come ha riferito al quotidiano il vice segretario generale dell'OUA per i problemi politici, Piter Onu, sono all'esame delle proposte per l'unificazione degli sforzi del continente africano contro le forze della reazione, del razzismo e del colonialismo, ed anche misure concrete per assicurare assistenza agli stati di « prima linea » sottoposti all'aggressione dei regimi razzisti della repubblica Sudafricana e della Rhodesia.

Si complica la vertenza sul « Times »

LONDRA - Anche il progetto di far stampare all'estero una edizione settimanale del « Times » è stato respinto al fallimento dopo che la Federazione internazionale dei tipografi, su richiesta del sindacato britannico (National Graphical Association), sarebbe orientata ad invitare i suoi aderenti a non collaborare alla pubblicazione del giornale.

Quattro arresti per il sequestro di una ragazza

GENOVA - Accusati di aver tenuto segregata una ragazza per indurla a prostituirsi e a spacciare sostanze stupefacenti, due giovani sono stati arrestati e altri due fermati dalla squadra mobile genovese. Sono Vitaliano Alfieri, di 23 anni, di Cetisano, Antonio Marafante, di 28, entrambi di Napoli, fermati, 1 quattro giovani, secondo quanto sostiene la squadra mobile genovese, avrebbero indotto una ragazza, Lucia M., di 16 anni, tossicodipendente, a prostituirsi e a spacciare stupefacenti per loro conto.

Ladri di polli

Il « Quotidiano dei lavoratori » ha ieri superato ogni record di circolazione, non si tratta di un primato da poco considerato gli ottimi livelli già raggiunti dal giornale di DP in questa poco invidiabile specialità. In un articolo dal titolo « Killer giornalisti orchestrano l'arresto di Tiziana e Stefano », accusano alcuni redattori del nostro Ibio Paloucci assieme a Marco Nozza del « Giorno », Giulio Obici del « Paese Sera », Marcello Andreoli del « Quotidiano » di aver « ispirato la procura della repubblica milanese nella vicenda giudiziaria che ha preso le mosse da fatti e dati accertati da Alessandro e Toni Negri ».

La tesi è risibile. L'arma per sostenerla è la più triviale e infame: la menzogna. Non abbiamo né tempo, né voglia, né spazio per replicare nel dettaglio: l'interessato dell'articolo ha talmente ecceduto nelle falsità che una colonna non ci basterebbe. Uno spreco che i nostri lettori non ci perdonerebbero. Del resto tutto quello che abbiamo scritto è stato puntualmente confermato dai fatti e dagli stessi protagonisti della vicenda. Ci limiteremo a definire in due parole il senso dell'operazione.

Advertisement for L'Unità newspaper subscription, featuring the text: 'tariffe d'abbonamento speciali con il contributo dell'Associazione nazionale Amici de l'Unità con l'Unità nella battaglia elettorale: perchè il PCI governi, per salvare l'Italia e la democrazia'.